

COMMITTENTE:



COMUNE DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Servizio Lavori Pubblici

Piazzetta Emanuela Loi - 51039 Quarrata (PT)

**OPERA: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLE DOTAZIONI DELLO
STADIO COMUNALE "F.RACITI" DI QUARRATA, VOLTO
ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA' DELL'IMPIANTO**

PROGETTISTA:

Ing. Maurizio LUCCHESI

via Cerbaia 398 - 51035 Lamporecchio (PT)

Tel 057381177 337-952199

mail: ing.lucchesi.m@gmail.com

C.F. LCCMRZ60L13E432A

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Istruttore Tecnico

ARCH. FRANCESCO TRONCI

Data: **MAG. 2023**

Tavola: **SI-04**

PROGETTO ESECUTIVO

Fascicolo dell'Opera

**LOTTO FUNZIONALE 1: ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO
DELLE TRIBUNE ESISTENTI
CUP C82H23000210004 CIG A00A5998A0**

INDICE:

PREMESSA E NOTE DI CONSULTAZIONE.....	3
CAPITOLO I: MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	5
SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	5
TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI.....	6
CAPITOLO II: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE.....	7
SCHEDE II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO ED AUSILIARIE	8
SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO ED AUSILIARIE.....	9
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE.....	10
SCHEDE II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO ED AUSILIARIE	11
SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO ED AUSILIARIE.....	12
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE.....	13
SCHEDA II-4: SCHEDE PER LA PULIZIA DELLE STRUTTURE ATTE ALLA MANUTENZIONE.	14
PAVIMENTO, RIVESTIMENTO E BATTISCOPA INTERNO.....	14
INTONACI TRADIZIONALI	14
TINTEGGIATURA.....	15
PLUVIALI.....	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
IMPIANTO ELETTRICO	16
IMPIANTO TERMOIDRAULICO.....	17
CAPITOLO III: INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE	18
SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO	19
SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA	20
SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA ..	22
ALLEGATI:.....	23

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE

Questo documento costituisce il “fascicolo” di cui all’art.91 del D.Lgs. 81/2008, integrato con il D. Lgs. 106/2009 (già art. 12, c. 1, lett. “b” del D. Lgs. 494/96).

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del progetto INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLE TRIBUNE ESISTENTI, ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE TORRI FARO, RIFACIMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA LEGGERA, DEMOLIZIONE SPOGLIATOI ESISTENTI E REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI, PRESSO LO STADIO COMUNALE "F.RACITI" DI QUARRATA..

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l’esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008 integrato con il D. Lgs. 106/2009 ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il Fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all’allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 integrato con il D. Lgs. 106/2009 ed è coerente con l’Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell’opera e l’indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull’opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell’opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell’opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull’opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull’opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) *accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) *sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) *impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) *approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) *approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) *igiene sul lavoro;*
- g) *interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- *utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- *mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l’esecuzione dell’opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc.

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all’Allegato XVI e avvalendosi del richiamo documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d’intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare – anche in corso d’opera – gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere gli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell’opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche all'uso) che possano in futuro essere apportare alla struttura interessata.

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati**SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI**

(D. Lgs. 81/08 integrato con il D. Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO I)

Natura dell'opera
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLE DOTAZIONI DELLO STADIO COMUNALE "F.RACITI" DI QUARRATA, VOLTO ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA' DELL'IMPIANTO
Descrizione sintetica dell'opera
L'intervento consiste nell'adeguamento dello Stadio Comunale "F. Raciti" del Comune di Quarrata, con consolidamento e messa in sicurezza delle tribune esistenti.

Durata effettiva dei lavori	
Inizio lavori:	Fine lavori:

Indirizzo del cantiere		
via: Trento		
Località: Quarrata	Comune: Quarrata	Prov.: PT

Committente	COMUNE DI QUARRATA
Indirizzo	Via V. Veneto n. 2 – 51039 Quarrata (PT)
telefono	0573 7710

Gli elaborati tecnici dell'opera da realizzare sono custoditi:
Presso l'ufficio Lavori Pubblici del Comune di LARCIANO (PT).

Responsabile dei lavori	NON NOMINATO
Indirizzo	
telefono	

Progettista	Dott. Ing. Maurizio Lucchesi
Indirizzo	Via Cerbaia n. 398 – Lamporecchio (PT)
telefono	0573/81177 cell. 337/952199

Coordinatore per la progettazione	Dott. Ing. Maurizio Lucchesi
Indirizzo	Via Cerbaia n. 398 – Lamporecchio (PT)
telefono	0573/81177 cell. 337/952199

Coordinatore per l'esecuzione lavori	
Indirizzo	
telefono	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori Subappaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori Subappaltati	

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per un efficace utilizzo del fascicolo, sono stati individuati possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili. I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di nuovo intervento. A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D. Lgs. 81/2008 integrato con il D. Lgs. 106/2009 – allegato XVI – Cap. II – scheda II-1)

Tabella 1 – Interventi in aree esterne

UBICAZIONE LAVORI: AREE ESTERNE				
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Manutenzione pavimentazione esterna: a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	Consigliata: a) Annuale; b) Al bisogno; c) Al bisogno; d) Quando necessario.	- Scivolamento in piano; - Rottura di materiali; - Polveri e schizzi; - Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; - Investimento.	01
2	Manutenzione percorsi esterni: a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	Consigliata: a) Ogni sei mesi; b) Al bisogno; c) Al bisogno; d) Quando necessario.	- Scivolamento in piano; - Rottura di materiali; - Polveri; - Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; - Investimento da parte di mezzi.	01

Tabella 2 – Interventi sulla struttura o su parti che la compongono

UBICAZIONE LAVORI: FABBRICATO E OPERE ACCESSORIE				
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Manutenzione sedute: a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	Consigliata: a) Annuale; b) Al bisogno; c) Al bisogno; d) Quando necessario.	- Scivolamento in piano; - Rottura di materiali; - Polveri; - Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; - Caduta materiali dall'alto;	02
2	Manutenzione ringhiere: a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	Consigliata: a) Annuale; b) Al bisogno; c) Al bisogno; d) Quando necessario.	- Scivolamento in piano; - Rottura di materiali; - Polveri; - Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; - Caduta materiali dall'alto; - Caduta dall'alto.	02
3	Manutenzione pannelli in lamiera: a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	Consigliata: a) Annuale; b) Al bisogno; c) Al bisogno; d) Quando necessario.	- Rottura di materiali; - Polveri; - Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; - Caduta materiali dall'alto; - Caduta dall'alto.	02
4	Manutenzione servizi sanitari: a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	Consigliata: a) Annuale; b) Al bisogno; c) Al bisogno; d) Quando necessario.	- Scivolamento in piano; - Rottura di materiali; - Polveri; - Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; - Caduta materiali.	02
5	Manutenzione apparecchiature elettriche: a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	Consigliata: a) Annuale; b) Al bisogno; c) Al bisogno; d) Quando necessario.	- Rottura di materiali; - Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; - Caduta materiali dall'alto; - Folgorazione.	02
6	Manutenzione pavimentazioni e rivestimenti interni: a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	Consigliata: a) Annuale; b) Al bisogno; c) Al bisogno; d) Quando necessario.	- Scivolamento in piano; - Rottura di materiali; - Polveri; - Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; - Caduta materiali.	02

CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La Scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La Scheda II-2 è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La Scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.


Le misure preventive e protettive in dotazione all'opera sono identificate con le caratteristiche progettuali quali pendenza scarpate, formazione vie d'accesso, ecc, e relative conformazioni previste dal progetto stesso

SCHEDE II-1:	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO ED AUSILIARIE
---------------------	--

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-1	AREE ESTERNE	Cod. Scheda 01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione pavimentazione esterna: sostituzione di parti lesionate, pulitura con prodotti specifici.	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento in piano; • Rottura di materiali; • Polveri e schizzi; • Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; • Investimento da parte di macchine; • Caduta materiali dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:
<p>Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.</p> <p>La committenza deve fornire le informazioni e/o il progetto per l'esecuzione dell'intervento. Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui si svolgeranno le proprie attività in modo da verificare la presenza di ulteriori rischi.</p> <p>L'esecutore dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalla presente scheda, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.</p>

Punti critici:	Misure preventive e protettive in esercizio:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Da Via Trento	DPI individuali, segnaletica, cartellonistica e barriere di delimitazione. Delimitare la zona di lavoro con elementi modulari affinché si impedisca l'accesso ai non addetti ai lavori.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - guanti, casco e scarpe di sicurezza con puntale anti schiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile. - quando necessari, mascherine, occhiali e cuffie. 
Impianti di alimentazione e di scarico	La struttura è dotata di impianto elettrico e di scarico	Durante le operazioni di manutenzione potranno essere installate prolunghe per il raggiungimento delle aree oggetto di lavorazioni, dette prolunghe dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Ad ogni modo si prescrive l'approvvigionamento dei materiali e l'accesso ai soli mezzi autorizzati a svolgere le lavorazioni previste.
Igiene sul lavoro	La struttura è dotata di servizi igienici e di aree da adibire a spogliatoio	Qualora i servizi già presenti all'interno della struttura non fossero in grado di garantire le prestazioni attese si dovranno installare strutture provvisorie lungo le aree oggetto di manutenzione.
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori, isolamento zone di lavorazioni.

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-2-1	AREE ESTERNE	Cod. Scheda 01

Tipo di intervento	Rischi individuati
.....	●
.....	●
.....	●
.....	●
.....	●

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate:

Codice scheda:		SCHEDA II-3: AREE ESTERNE					Cod. Scheda 01	
1) Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	2) Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza.	3) Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	4) Verifiche e controlli da effettuare	5) Periodicità controlli	6) Interventi di manutenzione da effettuare	7) Periodicità interventi		
ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO: Da Via Trento	Promiscuità degli accessi	Circoscrivere area di intervento con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori.	Verificare l'efficienza dei percorsi.	Annuale	Riparazione e pulizia delle aree esterne e relativi percorsi	A necessità		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	Evitare l'accumulo di materiali e salvaguardare l'integrità delle attrezzature	Accertarsi, prima di iniziare, che non esistano interferenze tra le varie manutenzioni previste	Pulizia e ordine nelle aree di intervento.	Annuale	Provvedere allo sgombero di eventuali impedimenti per poter eseguire le lavorazioni previste.	A necessità		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO: In dotazione all'opera	Utilizzo di prolunghe a norma di legge.	Accertarsi che non vi siano abrasioni sulle prolunghe	Verificare l'efficienza delle attrezzature	Annuale	Provvedere alla sostituzione di eventuali parti danneggiate	A necessità		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI: Da Via Trento	Stoccaggio materiali in aree dedicate e limitato alla fase lavorativa in atto. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori. Protezione dei materiali stoccati.	Pulizia e ordine nelle aree.	Verifica della disponibilità delle aree di stoccaggio materiali e del loro mantenimento in ordine	Limitato al periodo di intervento	Pulizia delle aree	A necessità		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE: Da Via Trento	Utilizzare macchinari conformi alle vigenti normative.	Deposito di attrezzature in aree dedicate. Attrezzature limitate a quelle necessarie per le fasi lavorative in atto.	Verifica della disponibilità delle aree.	Limitato al periodo di intervento	Sostituzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione alle attrezzature	A necessità		
IGIENE SUL LAVORO: Servizi igienici in dotazione alla struttura		Mantenimento della pulizia e dell'ordine.	Efficienza impianti, verifica disponibilità d'uso, etc.	Mensile	Sostituzioni di parti costituenti le attrezzature, quali ad esempio la tavoletta copri water ecc.	A necessità		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI.	Segnalazione presenza cantiere	Gestire ingressi e uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere.	Efficienza segnalazioni presenza cantiere.	Limitato al periodo di intervento	Sostituzione segnalazioni presenza cantiere.	A necessità		
Il responsabile della compilazione:		Firma:		Data:				


SCHEDE II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO ED AUSILIARIE

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-1	STRUTTURE ACCESSORIE	Cod. Scheda 02

Tipologia di intervento	Rischi individuati
<p>Manutenzione servizi sanitari: sostituzione di elementi sanitari, riparazione porte o sostituzione delle stesse, tinteggiatura degli ambienti.</p> <p>Manutenzione pavimentazioni e rivestimenti interni: sostituzione di parti danneggiate, pulizia e igienizzazione.</p> <p>Manutenzione sedute tribune: sostituzione di parti danneggiate, pulizia e igienizzazione.</p> <p>Manutenzione Strutture tribune: riparazione di singoli elementi atti a garantire la sicurezza, verifica della stabilità e dell'integrità della struttura.</p> <p>Manutenzione ringhiere e parti in acciaio: riparazione di singoli elementi atti a garantire la sicurezza, verifica dell'integrità della struttura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento in piano; • Rottura di materiali; • Polveri e schizzi; • Tagli, urti, contusioni, colpi, proiezioni di schegge; • Caduta materiali dall'alto; • Folgorazioni; • Caduta dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro. La committenza deve fornire le informazioni e/o il progetto per l'esecuzione dell'intervento. Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui si svolgeranno le proprie attività in modo da verificare la presenza di ulteriori rischi. *L'esecutore dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalla presente scheda, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.*

Punti critici:	Misure preventive e protettive in esercizio:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Da Via Trento	DPI individuali, segnaletica, cartellonistica e barriere di delimitazione. Delimitare la zona di lavoro con elementi modulari affinché si impedisca l'accesso ai non addetti ai lavori.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	<p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guanti, casco e scarpe di sicurezza con puntale anti schiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile. - quando necessari, mascherine, occhiali e cuffie. 
Impianti di alimentazione e di scarico	La struttura è dotata di impianto elettrico e di scarico	Durante le operazioni di manutenzione potranno essere installate prolunghe per il raggiungimento delle aree oggetto di lavorazioni, dette prolunghe dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Ad ogni modo a causa delle modeste dimensioni dell'area si prescrive l'approvvigionamento dei materiali e l'accesso ai soli mezzi autorizzati a svolgere le lavorazioni previste.
Igiene sul lavoro	La struttura è dotata di servizi igienici e di aree da adibire a spogliatoio	Qualora i servizi già presenti all'interno della struttura non fossero in grado di garantire le prestazioni attese si dovranno installare strutture provvisorie lungo le aree oggetto di manutenzione.
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori, isolamento zone di lavorazioni.

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-2-1	STRUTTURE ACCESSORIE	Cod. Scheda 02

Tipo di intervento	Rischi individuati
.....	●
.....	●
.....	●
.....	●
.....	●

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:
.....

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate:	
-------------------------	--

Codice scheda:		SCHEDA II-3: STRUTTURE ACCESSORIE				Cod. Scheda 02		
1) Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	2) Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza.	3) Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	4) Verifiche e controlli da effettuare	5) Periodicità controlli	6) Interventi manutenzione da effettuare	7) Periodicità interventi		
ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO: Da Via Trento	Promiscuità degli accessi	Circoscrivere area di intervento con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori.	Verificare l'efficienza dei percorsi.	Annuale	Riparazione e pulizia delle aree esterne e relativi percorsi	A necessità		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	Evitare l'accumulo di materiali e salvaguardare l'integrità delle attrezzature	Accertarsi, prima di iniziare, che non esistano interferenze tra le varie manutenzioni previste	Pulizia e ordine nelle aree di intervento.	Annuale	Provvedere allo sgombero di eventuali impedimenti per poter eseguire le lavorazioni previste.	A necessità		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO: In dotazione all'opera	Utilizzo di prolunghe a norma di legge.	Accertarsi che non vi siano abrasioni sulle prolunghe	Verificare l'efficienza delle attrezzature	Annuale	Provvedere alla sostituzione di eventuali parti danneggiate	A necessità		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI: Da Via Trento	Stoccaggio materiali in aree dedicate e limitato alla fase lavorativa in atto. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori. Protezione dei materiali stoccati.	Pulizia e ordine nelle aree.	Verifica della disponibilità delle aree di stoccaggio materiali e del loro mantenimento in ordine	Limitato al periodo di intervento	Pulizia delle aree	A necessità		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE: Da Via Trento	Utilizzare macchinari conformi alle vigenti normative.	Deposito di attrezzature in aree dedicate. Attrezzature limitate a quelle necessarie per le fasi lavorative in atto.	Verifica della disponibilità delle aree.	Limitato al periodo di intervento	Sostituzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione alle attrezzature	A necessità		
IGIENE SUL LAVORO: Servizi igienici in dotazione alla struttura		Mantenimento della pulizia e dell'ordine.	Efficienza impianti, verifica disponibilità d'uso, etc.	Mensile	Sostituzioni di parti costituenti le attrezzature, quali ad esempio la tavoletta copri water ecc.	A necessità		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI.	Segnalazione presenza cantiere	Gestire ingressi e uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere.	Efficienza segnalazioni presenza cantiere.	Limitato al periodo di intervento	Sostituzione segnalazioni presenza cantiere.	A necessità		

Il responsabile della compilazione:		Firma:	Data:

SCHEDA II-4: SCHEDE PER LA PULIZIA DELLE STRUTTURE ATTE ALLA MANUTENZIONE.**PAVIMENTO, RIVESTIMENTO E BATTISCOPA INTERNO****a) Sottoprogramma degli interventi**

Interventi di manutenzione		
Descrizione	Specifiche	Frequenza
Pulizia ordinaria e igienizzazione Rimozione dello sporco con attrezzi (I, II)	Spazzamento ed eventuale lavaggio con liquidi adatti alle caratteristiche tecniche dei materiali e usati conformemente alle indicazioni del produttore.	7 giorni
Smacchiatura Rimozione delle macchie con attrezzi e detergenti comuni	Lavaggio con acqua calda o soluzioni sgrassanti specifiche; Mezzi e detersivi utilizzati per la pulizia devono essere adatti alle caratteristiche tecniche dei materiali, alla natura delle macchie e usati conformemente alle indicazioni del produttore. Evitare l'uso di acidi forti ed attrezzi troppo rigidi.	30 giorni

Note: (I) scopa morbida; (II) scopa rigida;

b) Sottoprogramma dei controlli

Controlli		
Procedure di controllo	Oggetto del controllo	Frequenza
Verifica della condizione estetica della superficie Controllo a vista	Grado di usura delle superfici, presenza di macchie e sporco irreversibile, di abrasioni, distacco di elementi.	12 mesi
Verifica della funzionalità della pavimentazione Controllo a vista	Stato di conservazione della superficie, eventuali variazioni altimetriche, spaccatura degli elementi, distacco di elementi. Planarità locale e generale, eventuali sollevamenti ed inarcamenti. Grado di abrasione delle zone sottoposte a usura più intensa.	24 mesi
Controllo dei danni strutturali e superficiali Controllo a vista o strumentale	spaccature, sollevamenti e distacchi. Verifica delle patologie indotte da movimenti strutturali, disgregazione dei sottofondi. Controllo del distacco di uno o più elementi.	In seguito ad eventi imprevisti e comunque non oltre i 24 mesi

c) Sottoprogramma delle prestazioni e manutenzione correttiva

Difetto	Diagnosi e criteri di intervento
Distacco di elementi	Localizzazione e valutazione dell'entità del difetto. Sostituzione parziale e/o totale degli elementi danneggiati. Sistemazione del sottofondo
Alterazioni della superficie e presenza sporco	Rimozione dei depositi con attrezzi manuali o con detergenti o solventi e smacchianti compatibili. Sostituzione degli elementi maggiormente deteriorati.
Funghi e muffe	Individuazione della causa, rimozione del difetto, trattamento antirisalita o sostituzione del pavimento previa interposizione di barriere.
irregolarità della superficie	Valutazione dell'entità del difetto. Sostituzione parziale o totale del pavimento. Rifacimento del sottofondo

INTONACI TRADIZIONALI

- L'intonaco civile a mano con gesso scagliola, su parete grezza, perfettamente spianato e levigato, per spessore totale fino a 2,5 cm.

a) Sottoprogramma degli interventi

Interventi di manutenzione		
Descrizione	Specifiche	Frequenza
Pulizia Lavaggio della superficie	Nel caso di intonaci interni la pulitura si esegue mediante spolveratura a mano o con aspiratore a braccio. Nel caso si debbano rimuovere macchie, graffiti o incrostazioni è necessario far precedere il lavaggio da spazzolatura o sgrassamento o ricorrere a metodi chimici o meccanici	7 anni
Tinteggiatura Ripristino della finitura	Pulizia ed eventuale preparazione del supporto con consolidanti, primer o mani di fondo adeguati alla composizione chimica della finitura da utilizzare. Applicazione di due o più mani di pittura.	10 anni
Ripristino totale Sostituzione completa	Rimozione dell'intonaco esistente e rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo.	>20 anni

dell'intonaco		
---------------	--	--

b) Sottoprogramma dei controlli

Controlli		
Procedure di controllo	Oggetto del controllo	Frequenza
Verifica della condizione estetica della superficie Controllo a vista	Stato di conservazione della finitura e uniformità cromatica, presenza di depositi, bollature, croste, micro fessurazioni, sfarinamenti.	4 anni
Verifica della funzionalità dell'intonaco Controllo a vista o strumentale	Verifica della planarità della superficie. Presenza di erosioni, disgregazioni, distacchi, fessurazioni o rigonfiamenti	4 anni
Controllo dei danni strutturali e superficiali Controllo a vista o strumentale (1)	Alterazioni della finitura superficiale, graffiti, macchie nelle zone più esposte a possibilità di infiltrazioni di acqua. Infiltrazioni di umidità. Distacchi, disgregazioni o fessurazioni in prossimità di ponti termici o giunti	In seguito ad eventi imprevisti comunque non oltre i 24 mesi

Note: (1) Le principali procedure di controllo strumentale comprendono: sistemi di rilevamento dell'umidità, carotaggi per il controllo dell'aderenza, prove sclerometriche, monitoraggi per la verifica della presenza di sali, indagini endoscopiche, analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche.

c) Sottoprogramma delle prestazioni e manutenzione correttiva

Difetto	Diagnosi e criteri di intervento
Alterazioni cromatiche ed alterazione della finitura superficiale	Analisi dell'entità e delle cause del fenomeno. Rifacimento dello strato di finitura
Macchie e graffiti	Analisi della sostanza imbrattante e del livello di penetrazione. Rimozione mediante lavaggio o estrattori chimici
Deposizioni superficiali ed efflorescenti e croste	Analisi della consistenza e della natura dei depositi. Lavaggio a pressione con soluzioni chimiche appropriate.
Bollature superficiali, micro fessurazioni, erosioni e sfarinamento	Verifica dell'estensione e della causa del difetto. Stesura di un ulteriore strato di finitura sottilissima o raschiatura e rifacimento dello strato più esterno
Attacco biologico	Analisi della natura e dell'entità dell'attacco. Lavaggio ad alta pressione con eventuale trattamento con anticrittogamici
Disgregazione, distacchi, fessurazioni e rigonfiamenti	Analisi delle cause che hanno determinato il fenomeno. Rifacimento totale previa rimozione dell'area di intonaco interessata dalle lesioni, pulizia e trattamento del supporto e successiva ripresa cromatica della finitura
Penetrazione di umidità	Analisi dell'origine delle infiltrazioni. Demolizione dell'intonaco danneggiato, rimozione della causa, rifacimento con eventuale trattamento desalinizzante del sottofondo qualora si riscontrino la presenza di sali

TINTEGGIATURA

- tinteggiatura esterna su intonaco civile a pittura plastica al quarzo tipo liscio, colori chiari, data in tre mani.
- tinteggiatura per i servizi igienici a smalto lucido data in tre mani a pennello..

a) Sottoprogramma degli interventi

Interventi di manutenzione		
Descrizione	Specifiche	Frequenza
Pulizia Lavaggio della superficie	Pulitura mediante spolveratura a mano o con aspiratore a braccio. Nel caso si debbano rimuovere macchie, graffiti o incrostazioni è necessario far precedere il lavaggio da spazzolatura o sgrassamento o ricorrere a metodi chimici o meccanici successivamente ai quali dovrà essere riapplicata mano di tinteggiatura.	2 anni
Ripristino parziale Rifacimento parziale della tinteggiatura	Pulizia ed eventuale preparazione della superficie mediante grattatura e raschiatura per successiva applicazione di due o più mani di pittura.	3 anni
Ripristino totale Tinteggiatura completa su volumi	Rimozione di quella esistente, previa verifica dello stato del sottostante intonaco e eventuale sostituzione/rifacimento dello stesso, esecuzione di nuova pittura sugli interi volumi.	> 5 anni

b) Sottoprogramma dei controlli

Controlli		
Procedure di controllo	Oggetto del controllo	Frequenza
Verifica della condizione estetica della superficie Controllo a vista	Stato di conservazione della finitura e uniformità cromatica, presenza di depositi, bollature, croste, micro fessurazioni, sfarinamenti.	2 anni
Verifica della funzionalità	Presenza di erosioni, disgregazioni, distacchi, fessurazioni o	2 anni

della tinteggiatura Controllo a vista	rigonfiamenti	
Controllo dei danni strutturali e superficiali Controllo a vista o strumentale (1)	Alterazioni della finitura superficiale, graffiti, macchie nelle zone più esposte a possibilità di infiltrazioni di acqua. Infiltrazioni di umidità. Distacchi, disgregazioni o fessurazioni in prossimità di ponti termici o giunti	In seguito ad eventi imprevisti comunque non oltre i 24 mesi

Note: (1) Le principali procedure di controllo strumentale comprendono: sistemi di rilevamento dell'umidità, carotaggi per il controllo dell'aderenza, prove sclerometriche, monitoraggi per la verifica della presenza di sali, indagini endoscopiche, analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche.

c) Sottoprogramma delle prestazioni e manutenzione correttiva

Difetto	Diagnosi e criteri di intervento
Alterazioni cromatiche	Analisi dell'entità e delle cause del fenomeno. Rifacimento della pittura
Macchie e graffiti	Analisi della sostanza imbrattante e del livello di penetrazione. Rimozione mediante lavaggio ovvero esecuzione di una o più mani di pittura
Deposizioni superficiali ed efflorescenti e croste	Analisi della consistenza e della natura dei depositi. Lavaggio anche con soluzioni chimiche appropriate. Ovvero raschiatura e rifacimento parziale di pittura.
Bollature, micro fessurazioni, erosioni e sfarinamento	Verifica dell'estensione e della causa del difetto. Stesura di un ulteriore strato di finitura sottilissima o raschiatura e rifacimento della tinteggiatura.
Attacco biologico	Analisi della natura e dell'entità dell'attacco. Lavaggio o rimozione del difetto e esecuzione nuova tinteggiatura.
Disgregazione, distacchi, fessurazioni e rigonfiamenti	Analisi delle cause che hanno determinato il fenomeno. Rifacimento totale, previa rimozione anche eventuale dell'intonaco, pulizia e trattamento del supporto e successiva nuova tinteggiatura
Penetrazione di umidità	Analisi dell'origine delle infiltrazioni. Demolizione dell'intonaco, rimozione della causa, rifacimento con eventuale trattamento desalinizzante del sottofondo qualora si riscontri la presenza di Sali, rifacimento dell'intonaco e esecuzione finale della pittura.

IMPIANTO ELETTRICO

- Impianto elettrico generale.

a) Sottoprogramma degli interventi

Interventi di manutenzione		
Descrizione	Specifiche	Frequenza
Pulizia Lavaggio parte quadri e cavi se idoneamente protetti	Pulizia e rimozione sporco mediante panno bagnato e detergenti liquidi	1 mese
Manutenzione ordinaria e straordinaria Montaggio/smontaggio cavi, regolazione quadri, fasi, potenza	Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere eseguite da ditta specializzata secondo un calendario dettagliato di programmi di interventi	Programma ditta specializzata

b) Sottoprogramma dei controlli

Controlli		
Procedure di controllo	Oggetto del controllo	Frequenza
Verifica della funzionalità dell'illuminazione Controllo strumentale	Accensione e spegnimento di ciascun punto luce	Quotidiano
Verifica della pulizia della parte esterna dei quadri e cavi protetti Controllo a vista	Stato di pulizia elementi in vista	mensile
Verifica dell'impianto elettrico Controllo a vista e strumentale	Da eseguirsi a cura di ditta specializzata	Programma ditta specializzata

c) Sottoprogramma delle prestazioni e manutenzione correttiva

Difetto	Diagnosi e criteri di intervento
Presenza di sporcizia sulla parte esterna degli apparecchi	Verifica e pulizia con panno inumidito e detergenti liquidi
Funzionalità	Analisi della idonea e perfetta funzionalità dell'impianto in relazione alle esigenze gestionali e taratura, ovvero riparazione e sostituzione degli elementi da eseguirsi a cura di ditte specializzate

IMPIANTO TERMIDRAULICO

- Impianto termoidraulico in accordo con le vigenti normative in materia di risparmio energetico degli edifici.

a) Sottoprogramma degli interventi

Interventi di manutenzione		
Descrizione	Specifiche	Frequenza
Pulizia Lavaggio apparecchi esterni protetti	Pulizia e rimozione sporco mediante panno bagnato e detergenti liquidi	1 mese
Manutenzione ordinaria e straordinaria Montaggio/smontaggio tubazioni ed elementi riscaldanti/refrigeranti	Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere eseguite da ditta specializzata secondo un calendario dettagliato di programmi di interventi	Programma ditta specializzata

b) Sottoprogramma dei controlli

Controlli		
Procedure di controllo	Oggetto del controllo	Frequenza
Verifica della funzionalità Controllo strumentale	Da eseguirsi a cura di ditta specializzata	Programma ditta specializzata
Verifica della pulizia della parte esterna degli elementi Controllo a vista	Stato di pulizia elementi in vista	mensile

c) Sottoprogramma delle prestazioni e manutenzione correttiva

Difetto	Diagnosi e criteri di intervento
Presenza di sporcizia sulla parte esterna degli elementi	Verifica e pulizia con panno inumidito e detergenti liquidi
Funzionalità	Analisi della idonea e perfetta funzionalità dell'impianto in relazione alle esigenze gestionali e taratura, ovvero riparazione e sostituzione degli elementi da eseguirsi a cura di ditte specializzate

CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

SCHEDA III-1:	ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO
----------------------	--

Codice scheda:	SCHEDA III-1
-----------------------	---------------------

Elaborati tecnici per i lavori di: ADEGUAMENTO STADIO COMUNALE DI QUARRATA "F. RACITI"

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto Esecutivo	Dott. Ing. Maurizio Lucchesi, via Cerbaia n. 398, 51035 Lamporecchio (PT) tel. E fax. 0573/81177 e-mail: ing.lucchesi.m@gmail.com	Maggio 2023	Comune di Quarrata Via V. Veneto n. 2 51039 Quarrata (PT)	

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

Codice scheda:

SCHEDA III-2

Elaborati tecnici per i lavori di: ADEGUAMENTO STADIO COMUNALE DI QUARRATA "F. RACITI"

			ELENCO ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO	rev
	GE		DOCUMENTAZIONE GENERALE	
1	GE -	01	Relazione tecnica generale descrittiva	
2	GE -	02	Inquadramento	
3	GE -	03	Planimetria di inquadramento	
4	GE -	04	Computo metrico estimativo	
5	GE -	05	Elenco prezzi unitari	
6	GE -	06	Analisi dei prezzi	
7	GE -	07	Incidenza della manodopera	
8	GE -	08	Piano di manutenzione	
9	GE -	09	Capitolato Speciale di Appalto	
10	GE -	10	Quadro economico	
11	GE -	11	Schema di contratto	
12	GE -	12	Relazione CAM	
	ST		STRUTTURE	
13	ST0	01	Relazione tecnica descrittiva (ex A01-01)	
14	ST0	02	Risultati indagini di laboratorio	
15	ST0	03	Relazione Geologica	
	ST1 -		TRIBUNE COPERTE	
16	ST1 -	01	Relazione tecnico conoscitiva	
17	ST1 -	02	Rilievo e carta indagini	
18	ST1 -	03	Carpenterie e armature	
19	ST1 -	04	Relazione geotecnica	
20	ST1 -	05	Relazione di calcolo	
21	ST1 -	06	Fascicolo dei calcoli	
22	ST1 -	07	Esecutivo strutturale	
	ST2 -		TRIBUNE SCOPERTE	
23	ST2 -	01	Relazione tecnico conoscitiva	
24	ST2 -	02	Rilievo e carta indagini	
25	ST2 -	03	Carpenterie e armature	

26	ST2 -	04	Relazione di calcolo	
27	ST2 -	05	Fascicolo dei calcoli	
28	ST2 -	06	Esecutivo scale di accesso alle tribune	
	IM		IMPIANTI	
29	IM	01	Piano di Manutenzione Impianti	
30	IM	02	Schemi Quadri Elettrici	
31	IM	03	Calcoli impianto elettrico	
32	IM	04	Impianto elettrico - Planimetria locali sotto tribuna	
33	IM	05	Impianto rivelazione incendi - Planimetria locali sotto tribuna	
34	IM	06	Impianto idrico sanitario - Planimetria locali sotto tribuna	
35	IM	07	Planimetria sedute tribuna	
	SI -		SICUREZZA	
36	SI -	01	Piano di sicurezza e Coordinamento	
37	SI -	02	Schemi di cantiere	
38	SI -	03	Elaborato Tecnico Copertura (?)	
39	SI -	04	Fascicolo dell'Opera	

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

SCHEDA III-3:	ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA
----------------------	--

Codice scheda:	SCHEDA III-3 – QUESTA TABELLA SARA' COMPLETATA A LAVORI ULTIMATI
-----------------------	---

Elaborati tecnici per i lavori di: REALIZZAZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE/SEMIRESIDENZIALE

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

ALLEGATI: